



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACOLOGICHE
E BIOMOLECOLARI - DiSFeB

Direttore: Prof. Alberto Corsini

SELEZIONE PER LA COPERTURA DI INSEGNAMENTI MEDIANTE CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACOLOGICHE E BIOMOLECOLARI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO.

CODICE CONCORSO 427

VERBALE N.1 **(CRITERI DI VALUTAZIONE)**

La Commissione giudicatrice nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari in data 20 giugno 2018 per la valutazione delle domande della selezione indicata in epigrafe con la quale è stato emanato, tra gli altri, il bando per la copertura del modulo "Tecnologia e legislazione farmaceutiche" dell'insegnamento di "Tecnologia e legislazione farmaceutiche e tossicologia 2" - settore scientifico disciplinare CHIM/09 del corso di laurea di Scienze e Sicurezza Chimico-Tossicologiche dell'Ambiente:

- prof.ssa Paola Minghetti, ordinario per il SSD CHIM/09 presso il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;
- prof.ssa Patrizia Restani, ordinario per il SSD CHIM/10 presso il Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari;
- prof.ssa Barbara Viviani, associato per il SSD BIO/14 presso il Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari;
-

si riunisce al completo il giorno 7 settembre 2018 alle ore 14.00 per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona della prof.ssa Patrizia Restani, e del Segretario, prof.ssa Barbara Viviani.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs 1172/1948, con gli altri membri della commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale¹

¹ Art.51. Astensione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.

La commissione, preso visione Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con D.R. 2423 del 5.7.2018 e del bando, con il quale è stata indetta la procedura selettiva, prende atto che nell'art 4 del bando sono stabiliti i criteri per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

Costituiscono titoli da valutare ai fini della selezione i titoli accademici, i titoli professionali, le pubblicazioni. La fase di selezione e comparazione tra i candidati deve avvenire sulla base della qualificazione scientifica e/o professionale e deve tener conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum dei candidati con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere, della pregressa attività professionale acquisita, con particolare preferenza per la materia oggetto del bando.

Ai sensi dell'art. 23 della legge 30.12.2010, n.240 costituiscono titoli preferenziali, ai fini dell'attribuzione dell'incarico di insegnamento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione scientifica nazionale o titoli equivalenti conseguiti all'estero.

Sulla base di tali criteri generali stabiliti dal bando la Commissione passa a definire gli specifici criteri e i parametri da utilizzare nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta.

La commissione specifica che il curriculum sarà valutato sulla base:

1. Della pertinenza dei titoli, dell'esperienza professionale e delle pubblicazioni con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto, nonché della continuità delle attività svolte e della produzione scientifica
2. Dell'attività didattica come professore a contratto nella disciplina oggetto del bando e affini.

Nel caso di candidati che siano già stati titolari di analoghi contratti in anni precedenti, la Commissione terrà conto anche della valutazione della loro attività pregressa, da acquisirsi presso il competente Organo collegiale, e delle opinioni espresse dagli studenti, ove disponibili.

La Commissione, ove lo ritenga opportuno, può inoltre stabilire che i candidati sostengano un colloquio al fine di accertare l'idoneità all'insegnamento (luogo e data dell'eventuale colloquio devono essere comunicati all'Ufficio Affidamenti e contratti di insegnamento con un congruo preavviso)

La Commissione sulla base dei criteri sopra indicati stabilisce che assegnerà 50 punti per i titoli, 50 punti per le pubblicazioni presentate e 20 punti per l'eventuale colloquio.

La Commissione stabilisce, inoltre, che in caso di punteggio inferiore a 10 nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni il candidato sarà considerato "non idoneo".

Non saranno valutate le pubblicazioni non allegate alla domanda.

In caso di presentazione di un numero di pubblicazioni superiore al numero massimo richiesto dal bando, la commissione valuterà le più recenti secondo quanto desunto dalle date di pubblicazione indicate.

Punteggio totale titoli 50 punti, di cui:

- Sino a punti 8 per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero inerente l'attività didattica da svolgere;
- Sino a punti 8 per l'abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero inerente l'attività didattica da svolgere;
- Sino a punti 10 per specializzazione, master, borse post dottorato, assegni di ricerca inerenti l'attività didattica da svolgere;
- Punti 1 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti pertinenti all'attività didattica da svolgere, punti 0,5 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti affini, punti 0,1 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti non pertinenti all'attività didattica da svolgere sino a un massimo di punti 10;

- Sino a un massimo di punti 5 per attività di formazione o di ricerca in qualificati istituti Italiani o stranieri inerente l'attività didattica da svolgere;
- Sino a un massimo di punti 4 per la direzione o il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali inerenti l'attività didattica da svolgere;
- Sino a un massimo di punti 5 per altri titoli inerenti l'attività didattica da svolgere.

Punteggio totale pubblicazioni 50 punti, di cui:

- sino a un max di punti 10 per ogni pubblicazione inerente l'attività didattica da svolgere edita su riviste internazionali con referee e impact factor;
- sino a un max di punti 5 totali per altre pubblicazioni inerenti l'attività didattica da svolgere.

La commissione decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:

il giorno 17 settembre 2018 alle ore 11.00 Riunione telematica: Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

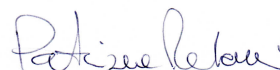
Il presente verbale viene inviato per posta elettronica all'indirizzo: affidamenti.contratti@unimi.it al Responsabile del procedimento dott. Ferdinando Lacanna per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore 15.00.

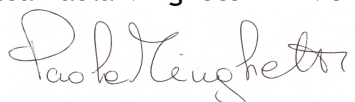
Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Patrizia Restani - Presidente



Prof.ssa Paola Minghetti Membro



Prof.ssa Barbara Viviani - Segretario

